

Il coraggio del gatto e la mappa della curiosità

Pubblicato: Sabato 24 Gennaio 2026



«Se siamo sostenuti da una buona dose di curiosità, sbagliando non solo si impara, ma si gode pure.» La curiosità non come tratto infantile o semplice inclinazione caratteriale, ma come competenza adulta, allenabile e necessaria. È questa la tesi centrale de **Il coraggio del gatto, il nuovo libro di Giulio Khaët**, che sarà presentato martedì 4 febbraio alle 21 a Materia, in dialogo con **Roberta Bertolini**, giornalista di VareseNews.

Muovendosi tra racconto personale, riferimenti alla psicologia contemporanea e divulgazione accessibile, **Xhaët costruisce una riflessione profonda su ciò che ci spinge a esplorare, a fermarci, a guarire o a intraprendere nuove strade**. La curiosità viene restituita al suo significato originario di “cura”: attenzione verso se stessi, verso gli altri e verso il mondo, capace di sostenere anche nei periodi di fragilità, smarrimento o crisi.

Uno dei contributi più originali del libro è la **“mappa della curiosità”**, che individua diversi territori interiori — dall’esplorazione all’indagine, dalla guarigione all’intrapresa — mostrando come ciascuna persona attraversi questi luoghi in modo diverso a seconda delle fasi della vita. Non esiste un modello unico da seguire, né un ideale di curiosità valido per tutti: esiste piuttosto la necessità di riconoscere ciò che ci muove davvero, evitando le maschere e le finzioni spesso imposte dal contesto sociale o professionale.

Ne emerge un saggio narrativo lucido e coinvolgente, che mette in discussione la retorica della performance, del cambiamento forzato e della “zona di comfort” da superare a ogni costo. Il coraggio

del gatto parla a chi è in transizione, a chi si sente fermo e a chi è semplicemente alla ricerca di un modo più autentico di stare nel mondo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it